PROCESSO VERBALE

dell'Assemblea costitutiva della Sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - tenutasi a Trieste il giorno 26 febbraio 1974, nella sala del Consiglio comunale, alle ore 14.00 in I^ convocazione e alle ore 16.30 in II^ convocazione - avente iscritti all'"ordine del giorno" i seguenti argomenti:

1) relazione del Sindaco di Trieste sul tema "I comuni nella realtà nazionale e regionale";
2) costituzione della Sezione Regionale Friuli-Venezia Giulia dell'A.N.C.I.;
3) elezione del Consiglio direttivo e dei Revisori dei Conti della Sezione;
4) determinazione dell'addizionale a favore della Sezione Regionale da applicare al canone associativo annuo pagato all'A.N.C.I. dai Comuni della Regione.

Le formali convocazioni, inviate ai Sindaci di tutti i Comuni della Regione Autònoma Friuli-Venezia Giulia, sono state predisposte dal Sindaco di Trieste ing. Marcello Spaccini per incarico del Comitato esecutivo dell'A.N.C.I. il quale aveva stabilito - a' sensi dell'articolo n. 43 del suo Statuto - la convocazione dell'Assemblea costitutiva della Sezione Friuli-Venezia Giulia dell'A.N.C.I. medesima.

Nella lettera di invito era fatto presente che: "in base alle norme statutarie, all'Assemblea ha diritto di voto ogni Comune della Regione aderente all'A.N.C.I. ed in regola con il pagamento dei contributi associativi; si precisa altresì che potranno partecipare all'Assemblea medesima con diritto di voto tutti quei Comuni della Regione che, pur non ancora iscritti all'A.N.C.I., ne abbiano però formalmente deliberato l'adesione entro il 25 febbraio 1974. In questo caso dovranno esibire copia del relativo atto deliberativo".

Presiede la seduta l'Avv. Guglielmo BOAZZELLI, Presidente dell'A.N.C.I.

Sono presenti alla riunione:

il Vice-Sindaco sig. Puntin per il Comune di AQUILEIA
il Sindaco sig. Fabris per il Comune di BASILIANO
il Sindaco sig. Michelutti per il Comune di BUTTRIO
il Sindaco sig. Fontanini per il Comune di CAMPOFORMIDO

il Sindaco sig. Mariuz per il Comune di CERVIGNANO DEL FRIULI

l'Assessore sig. Zanevra per il Comune di DUINO AURISINA

il Sindaco sig. Marzon per il Comune di FIUME VENETO

il Sindaco sig. Pozzar per il Comune di FIUMICELLO

l'Assessore sig. Ciuffarin per il Comune di GORIZIA

il Sindaco sig. Marizza per il Comune di GRADISCA D'ISONZO

il Sindaco sig. Reverdito per il Comune di GRADO

il Consigliere cav. Di Girolamo per il Comune di LIGNANO SABBIADORO

il Sindaco sig. Bandena per il Comune di MAJANO

il sig. Fabris Sindaco di Basiliano delegato a rappresentare il Comune di MARTIGNACCO

il Sindaco sig. Stacul per il Comune di MEDEA

il Sindaco sig. Antonini per il Comune di MEDUNO

il Sindaco sig. Treu per il Comune di MOGGIO UDINESE

il Sindaco sig. Nadalutti per il Comune di MOIMACCO

il Vicesindaco sig. Magris per il Comune di MONTEREALE VALCELLINA

il Consigliere sig. Metus per il Comune di MORUZZO

il Sindaco sig. Beltrame per il Comune di MORTEGLIANO

il Sindaco sig. Millo per il Comune di MUGGIA

l'Assessore sig. Pase per il Comune di PASIANO DI PORDENONE

il Sindaco sig. Cossetti per il Comune di PORCIA

l'Assessore sig. Paulin per il Comune di PORDENONE

l'Assessore sig. Piva per il Comune di POZZUOLO DEL FRIULI

il Sindaco sig. Strasiotto per il Comune di PRAVISDOMINI

l'Assessore sig. Sigura per il Comune di REMANZACCO

il Sindaco sig. Melchiorre per il Comune di RIVE D'ARCANO

il Sindaco sig. Valdemarin per il Comune di ROMANS D'ISONZO

il Sindaco sig. Blasutti per il Comune di RONCHI DEI LEGIONARI

il Sindaco sig. LOVRIHA per il Comune di SAN DORLIGO DELLA VALLE

l'Assessore sig. Lucchini per il Comune di SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

il Sindaco sig. Bolzan per il Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO

il Sindaco sig. Ferino per il Comune di SANTA MARIA LA LONGA

l'Assessore sig. Buliani per il Comune di SAN VITO AL TAGLIAMENTO

l'Assessore sig. Nimis per il Comune di SESTO AL REGHENA

il Vicesindaco sig. Godnich per il Comune di SGONICO

il Consigliere sig. Levan per il Comune di TAIPANA

il Sindaco sig. Zanutti per il Comune di TARCENTO

il Sindaco sig. Angeli per il Comune di TAVAGNACCO

il Sindaco sig. Colussi per il Comune di TERZO DI AQUILEIA

il Sindaco sig. Tositti per il Comune di TRAVESIO

il Sindaco ing. Spaccini per il Comune di TRIESTE

l'Assessore sig. Braida per il Comune di UDINE

il Sindaco sig. Portelli per il Comune di VILLESSE

il Sindaco sig. Tolusso per il Comune di VIVARO

Alle ore 17.10, il Presidente - nel dichiarare aperta la seduta - reca il saluto ed il benvenuto agli intervenuti sottolineando il valore sostanziale e non solo formale della costituzione della Sezione del Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione quale utile strumento per una maggiore operatività ed il coordinato sforzo elaborativo degli Enti locali.

Il Presidente chiama quindi al banco della presidenza i rappresentanti dei Comuni capoluogo di provincia Assessori Braida di Udine, Paolin di Pordenone, Ciuffarin di Gorizia, nonchè il Sindaco di Muggia Millo.

Il Presidente propone l'Assessore del Comune di Trieste Abate a Segretario dell'Assemblea. La proposta viene approvata per acclamazione.

Prende successivamente la parola

l'Assessore regionale agli Enti Locali Varisco il quale, dopo aver portato l'adesione all'iniziativa del Presidente della Giunta regionale Comelli, ha affermato che non vi è nessuna tendenza da parte della Regione a ridurre le autonomie civiche e a rendere più difficile la vita delle Amministrazioni locali. Al contrario, l'azione della Regione tende al potenziamento degli Enti, ad una vitalizzazione del loro ruolo ad un adeguamento della loro possibilità operativa in una visione realistica e democratica dei nostri precetti costituzionali e statuali.

Si passa quindi al primo punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente dà la parola al

Sindaco di Trieste, ing. Marcello Spaccini, che svolge la relazione sul tema "I comuni nella realtà nazionale e regionale" (allegato sub 1 del presente verbale).

Il Presidente ringrazia l'ing. Spaccini e apre il dibattito sulla relazione.

Prendono la parola

il Sindaco di Tavagnacco Damiani che sottolinea la positiva azione svolta dall'A.N.C.I. in campo nazionale e dà la sua adesione alla relazione Spaccini.

Il rappresentante del Comune di Tarcento Zavattin fa presente che la nuova Sezione dell'A.N.C.I. dovrà quanto prima dibattere il problema del nuovo contratto nazionale dei dipendenti degli Enti locali.

L'Assessore del Comune di Pordenone Paolin sottolinea l'importante funzione promozionale che la nuova Sezione regionale dell'A.N.C.I. potrà svolgere per il progresso sociale ed economico delle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia.

Il Consigliere del Comune di Moruzzo Metus illustra le linee generali di un documento concordato tra tutte le forze politiche.

Il Sindaco di San Dorligo della Valle Lovriha tratta quindi il problema della minoranza nazionale di lingua slovena nella realtà della nuova Sezione.

Il Sindaco di Fiumicello Pozzar sottolinea la funzione di incentivazione che la nuova Sezione dell'A.N.C.I. potrà svolgere per la salvaguardia del patrimonio civile e democratico delle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia.

Agli intervenuti hanno replicato

il Sindaco di Trieste Spaccini e

il Presidente dell'A.N.C.I., Boazzelli.

Si passa quindi al secondo punto dell'ordine del giorno che riguarda la costituzione della Sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'A.N.C.I.

Il Presidente pone in votazione il documento (allegato sub 2) relativo alla costituzione della medesima come previsto dal secondo punto dell'ordine del giorno, presentato dal Consigliere Metus, che viene approvato all'unanimità dall'Assemblea.

Si procede poi all'elezione del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti della nuova Sezione regionale dell'A.N.C.I., come previsto al punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Presidente propone una lista di diciotto Comuni per il Consiglio regionale (allegato sub 3) e una lista dei Revisori dei Conti, composta di tre membri effettivi e due supplenti (allegato sub 4), che vengono approvate all'unanimità.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea infine delèga al nuovo Consiglio regionale la determinazione dell'addizionale a favore della Sezione regionale da applicare al canone associativo annuo pagato all'A.N.C.I. dai Comuni della Regione, come previsto dal punto 4 dell'ordine del giorno.

La seduta viene tolta alle ore 19.15.

Allegato 2

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea Regionale dei Comuni aderenti all'ANCI, convocati nella sala consiliare del Comune di Trieste il 26.2.1974 per la costituzione della Sezione Regionale dell'ANCI stessa;

UDITA la relazione del Sindaco di Trieste e la relativa discussione, ritiene in primo luogo di dover esprimere la preoccupazione degli amministratori dei Comuni della Regione per il persistere di una situazione di gravità nei settori dell'economia e dell'occupazione che provocano inevitabili tensioni sociali, incertezza ed insicurezza nelle istituzioni democratiche e, di riflesso, nel quadro politico generale;

SOTTOLINEA il fatto che in tale situazione è indispensabile per il Paese il consolidamento di una guida politica di garanzia e di sviluppo democratico e l'attuazione di una politica riformatrice al fine di scongiurare l'inserimento nel sistema di forze eversive che si propongono il solo scopo della restaurazione di antiquate e condannate strutture politiche autoritarie nella gestione del potere e di far retrocedere l'avviato processo democratico e l'avanzamento civile e sociale della Nazione;

RILEVA l'importanza ed il ruolo insostituibili che i Comuni possono svolgere per la difesa delle libertà e per una effettiva partecipazione democratica dei cittadini ad una politica locale, Regionale e Nazionale di promozione e di sviluppo delle Autonomie, capace di dare corso, in primo luogo, ad una riforma sostanziale della Legge Comunale e Provinciale, della Legge sulla finanza locale, della Legge di contabilità generale e dell'ordinamento dei Comuni, volte ad assicurare un autentico autogoverno delle Comunità locali. Tale autonomia acquista particolare significato nel Friuli-Venezia Giulia ove esiste - tra gli altri - il problema della minoranza Nazionale Slovena cui venga sempre più riconosciuta una globale tutela, ai fini del suo autonomo sviluppo culturale, economico e sociale;

CONFERMA l'indirizzo che un effettivo decentramento Politico-amministrativo e la contestuale valorizzazione e corresponsabilizzazione dei Comuni e degli amministratori alla gestione della Regione può, in concreto, attuarsi anche con una applicazione dell'istituto della delega, come previsto dall'art.11 dello Statuto di Autonomia della Regione e con la costituzione di Enti e organismi sovracomunali (Comunità-Consorzi-Comprensori)

da estendere a tutto il territorio Regionale;

RICONOSCE l'opportunità di affrontare con sollecitudine i problemi dell'organizzazione, della ristrutturazione degli Uffici e dei servizi, e del personale comunale previa consultazione delle forze sindacali;

RAVVISA ancora l'utilità di instaurare un costante rapporto di consultazione e di intesa con le U.P.I., ANEA, CRIPEL Regionali sui temi di comune interesse;

CONCORDA infine sulla necessità che tra la Sezione Regionale dell'ANCI e la Regione si stabilisca un rapporto costruttivo e di consultazione organico sui temi che attengono alla attività, alle esigenze ed allo sviluppo delle aut nomie delle Comunità locali.